

# Riviste

## *Journals*

Segnalazioni di sommari di riviste italiane e straniere

*a cura di Jutta Beltz, Andrea Castiello d'Antonio, Marco Conci,  
Mauro Fornaro, Paolo Migone, Paola Raja, Francesca Tondi*

*Questo servizio risponde alla domanda di informazione bibliografica e consente di individuare, seguire e col tempo confrontare il percorso culturale e scientifico che si esprime attraverso il gruppo di riviste considerato. Possono venire segnalate anche riviste che non vengono seguite regolarmente (alla pagina Internet [www.psicoterapiaescienzeumane.it/riviste.htm](http://www.psicoterapiaescienzeumane.it/riviste.htm) vi è l'elenco di tutte le riviste segnalate dal 1984). Vengono segnalate regolarmente le seguenti sei riviste con questa cadenza annuale: sul n. 1 la rivista bimestrale The International Journal of Psychoanalysis (a cura di Francesca Tondi); sul n. 2 la rivista bimestrale Journal of the American Psychoanalytic Association (a cura di Jutta Beltz e Paola Raja) e la rivista trimestrale The Psychoanalytic Quarterly (a cura di Andrea Castiello d'Antonio); sul n. 3 le riviste trimestrali Contemporary Psychoanalysis (a cura di Paolo Migone) e Revue Française de Psychanalyse (a cura di Mauro Fornaro); sul n. 4 la rivista mensile Psyche (a cura di Marco Conci). Dopo gli indici e un sintetico riassunto di alcuni articoli ritenuti interessanti, viene pubblicato anche un commento sulla linea espressa dalla rivista considerata.*

### ***Psyche. Zeitschrift für Psychoanalyse und ihre Anwendungen***

(Mensile)

Zeil 22, D-60313 Frankfurt am Main, Germany, e-mail <[redaktion@psyche.de](mailto:redaktion@psyche.de)>  
[www.klett-cotta.de/zeitschrift/PSYCHE/7820](http://www.klett-cotta.de/zeitschrift/PSYCHE/7820)

[Per facilitare i lettori che non hanno familiarità con la lingua tedesca, i titoli degli articoli sono tradotti in italiano; per i titoli dei libri, se vi è una edizione italiana viene riportato il titolo italiano, altrimenti restano in tedesco con la traduzione italiana tra parentesi quadre, mentre i titoli dei libri inglesi o francesi sono lasciati in originale]

2023, Volume 77, n. 1 (gennaio) (pp. 1-96)

#### *Trauma e dissociazione*

Michael J. Diamond, «Il ritorno del rimosso: dissociazione e psicoanalisi della psiche traumatizzata, una rivisitazione»

#### *Commenti*

Riccardo Lombardi, «La messa a fuoco del rapporto di corpo e psiche nel trattamento della dissociazione: commento a Diamond»

Michael J. Diamond, «Il commento di Lombardi»

---

*Psicoterapia e Scienze Umane*, 2024, 58 (4).  
[www.psicoterapiaescienzeumane.it](http://www.psicoterapiaescienzeumane.it)

DOI: 10.3280/PU2024-004010  
ISSN 0394-2864 – eISSN 1972-5043

### Resoconti di convegni

Benedikt Salfeld, «Un seminario all'Istituto psicoanalitico di Berlino in onore di Klaus Heinrich»

### Recensioni

Bernhard Strauss, Mark Galliker, Michael Linden & Jochen Schweitzer, editors, *Ideengeschichte der Psychotherapieverfahren. Theorien, Konzepte, Methoden* [Storia concettuale delle tecniche psicoterapeutiche. Teorie, concetti, metodi]. Stuttgart: Kohlhammer, 2021 (Andrea Huppke)

2023, Volume 77, n. 2 (febbraio) (pp. 97-183)

Christian Maier, «Sulla autocritica distruttiva degli psicoanalisti» (1)

Sylvia Schulze, «Invisibile? Race in psicoanalisi e psicoterapia»

### Dibattiti

Monika Gsell & Ralf Binswanger, «Che cosa è una teoria edipica? Replica alle riflessioni critiche di Mary Widmer-Perrenoud sulla teoria del complesso edipico di Judith Le Soldat» (2)

### Recensioni

Pascal Bruckner, *Der eingebildete Rassismus. Islamophobie und Schuld* [Il razzismo immaginario: islamofobia e colpa]. Berlin: Tiamat, 2020; Pascal Bruckner, *Ein nahezu perfekter Täter. Die Konstruktion des weißen Sündenbocks* [Un delinquente quasi perfetto. La costruzione del capro espiatorio bianco]. Berlin: Tiamat, 2021 (Christian Schneider)

(1) In questo articolo, Christian Meier (Bonn) si occupa delle situazioni cliniche in cui l'analista, esposto a emozioni del paziente particolarmente difficili da elaborare, prova un tale senso di impotenza da far scattare in lui un atteggiamento autocritico distruttivo, ovvero da mobilitare in lui un Super-Io svalutante, un fenomeno che – nell'opinione dell'Autore – permette al tempo stesso all'analista di sfuggire al vissuto di impotenza.

(2) In questo contributo, Monika Gsell e Ralf Binswanger (Zurigo) rispondono alle riflessioni critiche di Mary Widmer-Perrenoud uscite a pp. 63-76 del n. 1/2022 di *Psyche* a proposito della rivisitazione della teoria edipica in chiave pulsionale formulata dall'analista zurighese di origine ungherese Judith Le Soldat (1947-2008), le cui pubblicazioni sono in corso di stampa in cinque volumi a cura della stessa Monika Gsell. Si tratta di un'autrice originale, che meriterebbe di essere conosciuta anche in Italia.

2023, Volume 77, n. 3 (marzo) (pp. 193-275)

David Bell, «*Primum non nocere*»

Ralf Zwiebel, «Riflessioni sul mio modello di lavoro come analista didatta» (1)

### Recensione-saggio

Kai Rugenstein, «La risessualizzazione della psicoanalisi di Jean Laplanche» (2)

### Recensioni

Hermann Beland, *Leidenschaftliches Zuhören bei namenloser Angst. Psychoanalytische Aufsätze III zu Theorie, Klinik und Gesellschaft* [Ascolto appassionato e angoscia alla ricerca di un nome. Saggi psicoanalitici, III: Teoria, clinica e società]. Gießen: Psychosozial-Verlag, 2020 (Annegret Wittenberger) (3)

Paul B. Preciado, *Ein Apartment auf dem Uranus. Chroniken eines Übergangs* [Un appartamento su Urano. Cronache di una transizione]. Prefazione di Virginie Despentes. Frankfurt a.M.: Suhrkamp, 2020 (Edith Seifert)

(1) In questo articolo Ralf Zwiebel (Kassel), uno dei più noti analisti tedeschi contemporanei, con particolare riferimento ai suoi lavori clinici descrive e riflette sulla propria esperienza di analista didatta, e lo fa in maniera chiara e stimolante. Tra i suoi libri, nessuno dei quali è ancora uscito in italiano, va ricordato *Von der Angst, Psychoanalytiker zu sein* [Dell'ansia di essere psicoanalista], del 2018.

(2) In questo contributo Kai Rugenstein (Berlino) parla della pubblicazione tedesca del libro di Jean Laplanche (1924-2012) *Le fourvoisement biologisant de la sexualité chez Freud* (1993), uscito anche in italiano a cura di Alberto Luchetti col titolo *Il fuorviamento biologizzante della sessualità in Freud* (Sesto San Giovanni [MI]: Mimesis, 2021), che è il settimo volume delle sue *Problématiques (Problematiche)*, ossia delle lezioni tenute alla Sorbona tra il 1970 e il 1990.

(3) Si tratta della recensione del terzo volume dei "Saggi psicoanalitici" di Hermann Beland (Berlino), che insieme a Zwiebel è il più noto e valido analista tedesco contemporaneo per quanto riguarda la qualità dei suoi lavori clinici, che sono di matrice neo-kleiniana.

2023, Volume 77, n. 4 (aprile) (pp. 281-369)

Erdem Anvari, «La lingua dell'ipocondria: sulla dinamica interattiva ipocondriaca allo specchio del controtransfert» (1)

Conferenza in memoria di Karl Abraham

Gerhard Schneider, «Memento mori: la morte da una prospettiva psicoanalitica»

Dibattiti

Anna Leszczynska-Koenen, «Perché la guerra e perché le risposte psicoanalitiche non sono sufficienti»

Recensioni

Sophinette Becker, *Leidenschaftlich analytisch. Texte zu Sexualität, Geschlecht und Psychoanalyse* [Appassionatamente analitico. Scritti su sessualità, identità di genere e psicoanalisi]. Gießen: Psychosozial-Verlag, 2021 (Kurt Starke)

(1) In questo articolo Erdem Anvari (Gottinga) riconsidera il quadro clinico e la terapia analitica dell'ipocondria alla luce del controtransfert, mostrando come questi pazienti possono essere trattati analiticamente.

2023, Volume 77, n. 5 (maggio) (pp. 377-466)

Günter Holler, «La difficile strada che porta dal giovane proto-omosessuale all'uomo gay: il normale sviluppo omosessuale e i suoi disturbi»

Ilka Quindeau, «Circlusione: sessualità genitale al di là di castrazione e deficit»

Mechtild Kessler, «"Canto per non piangere": riflessioni psicoanalitiche sul tango argentino.

La musica come spazio di elaborazione per la melanconia, la perdita e la formazione identitaria nell'ambito della migrazione»

Saggio

Johannes Picht, «Ideali, valori e le decisioni di Nausica»

2023, Volume 77, n. 6 (giugno) (pp. 473-559)

Dall'archivio della psicoanalisi

Wilfred R. Bion, «Break Up, Break Down, Break Through»

Articoli

Dominic Angeloch, «Un ricordo al futuro dell'interpretazione dei sogni. Sull'"ultima fase" del lavoro di Bion»

Victor Blüml, Simon Delacher & Ortrun Hopf, «Memoria del futuro di Wilfred Bion: un resoconto esperienziale»

2023, Volume 77, n. 7 (luglio) (pp. 569-657)

*Conferenza in memoria di Wolfgang Loch*

Norbert Matejek, «Il momento della verità. Le esperienze emozionali sono “fatte”?»

*Articoli*

Stefanie Mettlach, «Materia invece di madre: piccole soddisfazioni sostitutive per gli oggetti-sé mancanti della prima infanzia. Riflessioni psicoanalitiche sugli acquisti compensatori» (1)

Herta E. Harsch, «L’*Amenofi IV (Echnaton)* di Karl Abraham: debolezze della biografia. Stimoli per lo sviluppo della teoria»

*Recensioni*

Christian Schneider, *Der sprachlose Philosoph. Ludwig Wittgensteins Philosophie als lebensgeschichtliche Selbstreflexion* [Il filosofo senza lingua. La filosofia di Ludwig Wittgenstein come auto-riflessione sulla storia e la vita]. Würzburg: Königshausen & Neumann, 2020 (Juliane Prade-Weiss)

(1) In questo articolo Stefanie Mettlach (Bergisch Gladbach, vicino a Colonia) parla di un singolare tema, quello degli acquisti compensatori, con particolare riguardo ai vestiti costosi, che affronta in chiave kohutiana, in termini del loro ruolo di oggetti-sé.

2023, Volume 77, n. 8 (agosto) (pp. 665-754)

Christian Kläui, «La morte e l’immortalità: la caducità e l’inconscio»

Jörn Grebe, «“Transolescenza“? Alcune riflessioni su corporeità, sessualità e (*trans*-)gender nella prima adolescenza»

Ulrich Moser, «Condizioni di informazione affettiva in micro- e macro-mondi»

*Recensione-saggio*

Thomas C. Bender, «Il ritorno dei concetti di Freud: cinquant’anni della traduzione tedesca della *Enciclopedia della psicoanalisi* di Laplanche & Pontalis» (1)

(1) In questo contributo Thomas C. Bender (Friburgo) celebra i 50 anni della pubblicazione tedesca dell’*Enciclopedia della psicoanalisi* di Laplanche & Pontalis, che nel 2021 ha avuto la sua ventunesima edizione tedesca (uscita nel 1967, è stata finora tradotta in 17 lingue).

2023, Volume 77, n. 9/10 (settembre-ottobre) (pp. 761-945)

*Editoriale*

Stefanie Sedlacek & Herbert Will, «Modelli di lavoro nella pratica clinica»

*Articoli*

Jan Abram, «*Holding e containing*: sulla natura specifica delle relazioni oggettuali in Winnicott»

Jacques André, «La *Nachträglichkeit (après-coup)* e la sua traduzione nella cura»

Wolfgang Mertens, «Scena e comprensione scenica: dove transfert e controtransfert si incrociano»

Natalia Erazo, «Empatia e immedesimazione: la scoperta patica dell’estraneo all’Io»

Herbert Will, «La *rêverie* psicoanalitica»

*Saggio*

Jeanne Wolff Bernstein, «*Witnessing*. Testimonianza attiva nel lavoro psicoanalitico»

*Laboratorio clinico*

Katja Westlund-Morgenstern, «*Fool on the Hill?*: riflessioni sulla capacità di giocare del paziente e dell’analista»

2023, Volume 77, n. 11 (novembre) (pp. 953-1042)

#### Review

Roland Voigtel, «Concetti psicoanalitici dei fenomeni di dipendenza e loro evoluzione»

#### Articoli

Christian Schneider, «I vivi e i morti. Ai confini della vita: il lutto come processo paradossale di riconoscimento»

#### Recensione-saggio

Georg Bruns, «Trauma psichico senza psiche? Il concetto neurobiologico del trauma di Bessel van der Kolk»

#### Recensioni

Eva Illouz, *Undemokratische Emotionen. Das Beispiel Israel* [Emozioni non democratiche. L'esempio di Israele]. Con la collaborazione di Avital Sicon. Berlin: Suhrkamp, 2023 (Jakob Hessing)

Paul Parin, *Wissensflüsse. Korrespondenzen zu Psychoanalyse und Ethnopschoanalyse* [Flussi di sapere. Scambi epistolari su psicoanalisi ed etnopsicoanalisi]. Curati, introdotti e con note di accompagnamento di Christine Korischek. Vol. 9 delle Opere Complete di Paul Parin, curate da Johannes e Michael Reichmayr. Wien: Mandelbaum, 2021 (Stefan Goldmann) (1)

(1) Le Opere di Paul Parin, in 19 volumi, sono state presentate da Marco Conci a pp. 303-314 del n. 2/2024 di *Psicoterapia e Scienze Umane*.

2023, Volume 77, n. 12 (dicembre) (pp. 1049-1134)

Vera King, Katarina Busch, Mardeni Simoni & Ferdinand Sutterlüty, «Trionfo della sfiducia: dissociazioni normalizzate nella crisi del COVID-19»

Kai Rugenstein, «“Haha!” e “Aha!”: l'umorismo in psicoanalisi»

#### Resoconto congressuale

Bettina Herrmann, «L'abuso di potere in psicoterapia. Diffusione e processi istituzionali”: un convegno del Comitato etico si occupa di dolorose verità e lavora alla loro elaborazione e prevenzione»

#### Recensioni

Klaus Heinrich, *ursprung in actu. Zur Rekultifizierung des Denkens in Martin Heideggers “Beiträge zur Philosophie (Vom Ereignis)”*. *Dahlemer Vorlesungen. Neue Folge 1. [ursprung in actu]*. La ritrasformazione del pensiero in un culto nei *Contributi alla filosofia. (Dall'evento)* di Martin Heidegger. Lezioni di Dahlem. Nuova serie, 1]. A cura di Wolfgang Albrecht & Rüdiger Hentschel. Friburgo: ça ira-Verlag, 2023 (Benedikt Salfeld)

Nina Bakman, *Fünf Psychoanalytikerinnen. Frauen in der Generation nach Sigmund Freud* [Cinque psicoanaliste. Donne della generazione post-freudiana]. Gießen: Psychosozial-Verlag, 2022 (Regine Lockot)

Ingrid Erhardt, editor, “Resonanzprozesse zwischen Werk und Biografie”. *Jahrbuch für Psychoanalyse und Musik*, 2021, Band 5 [Processi di risonanza tra opera e biografia. “Annuario di Psicoanalisi e Musica”, 2021, Vol. 5]. Gießen: Psychosozial-Verlag, 2021 (Michael B. Buchholz)

## Commento su *Psyche*

Marco Conci\*

Unico nel suo genere nell'economia generale dell'annata 2023 di *Psyche*, per complessive 1.134 pagine, è il n.1, centrato come è attorno alla traduzione tedesca dello scambio tra Michael J. Diamond (Los Angeles) e Riccardo Lombardi (Roma) originariamente uscito nel n. 5/2020 del *Journal of the American Psychoanalytic Association*. A Diamond, che formula un' articolata teoria del trauma e della dissociazione, accompagnata da un dettagliato caso clinico, Lombardi risponde con la sua originale teoria centrata attorno al dare voce al corpo traumatizzato del paziente. Nella sua risposta, Diamond riconosce il merito della posizione di Lombardi, ribadendo al tempo stesso la priorità da lui assegnata all'analisi del transfert. Per inciso, nel 2022 è uscita l'edizione tedesca del libro di Lombardi *Metà prigioniero metà alato* (Torino: Bollati Boringhieri, 2016).

Molto interesse ha suscitato in Germania l'articolo di Sylvia Schulze (Berlino) sulla invisibilità di quello che l'autrice chiama *race*, come se l'uso di una parola inglese facilitasse anche l'approccio analitico a quella che una volta era la "questione della razza" – una questione purtroppo di nuovo attuale non solo in Germania ma in tutta Europa. Partendo da un approccio interdisciplinare, l'autrice si avvale di due casi clinici per illustrare a quali difficoltà il lavoro analitico può andare incontro, qualora le inevitabili *racial phantasies* rimangano non trattate. Tra gli autori ai quali l'autrice fa riferimento vale la pena citare il libro di M. Fakhri Davids *Internal Racism: A Psychoanalytic Approach to Race and Difference* (New York: Bloomsbury, 2011), ancora inedito in italiano.

L'articolo più importante del n. 3/2023 è "*Primum non nocere*" di David Bell (Londra), che porta il sottotitolo "L'approccio ai problemi di identità di genere e *transgender* dei minorenni", già apparso nella rubrica "Psychoanalytic Controversy" del n. 5/2020 dell' *International Journal of Psychoanalysis*, e accompagnato però da una Postfazione datata ottobre 2022 e scritta in occasione della traduzione tedesca su invito della redazione di *Psyche*. Come taluni lettori probabilmente sanno, lavorando alla *Tavistock Clinic* Bell prese una posizione particolarmente coerente con il metodo analitico, criticando aspramente le cure ormonali e chirurgiche offerte ai minorenni con problemi di identità di genere, come se questo rappresentasse un *ban on thinking*, un divieto all'emergere di altre possibilità di elaborazione di un tale problema identitario.

Molto attuale è anche il contributo della sezione "Dibattiti" del numero 4/2023, a opera della collega di origine polacca Anna Leszczyńska-Koenen (Francoforte), "Perché la guerra e perché le risposte psicoanalitiche non sono sufficienti". Quali sono i limiti nell'elaborazione della propria storia che hanno portato certi settori della società tedesca non solo a sottovalutare il potenziale pericolo della Russia di Putin, ma addirittura a esitare a sostenere l'Ucraina? Con le parole del collega Suslov, con cui l'autrice chiude il suo contributo, «Il male esiste. Non vederlo vuol dire stare dalla sua parte» (p. 359).

Molto significativo per quanto riguarda i temi al centro della psicoanalisi tedesca di oggi è il primo contributo del n. 5/2023, di Günter Holler (Berlino), "La difficile strada che porta dal giovane proto-omosessuale all'uomo gay: il normale sviluppo omosessuale e i suoi disturbi", essendo stato il matrimonio tra persone dello stesso sesso legalizzato in Germania il 1° ottobre 2017 (cinque anni prima che in Italia). Essendovi stati ampi dibattiti su questa tema, da tanti anni ormai le giovani e i giovani di orientamento omosessuale interessati a formarsi alla psicoanalisi e alla psicoterapia non devono celare la propria identità. È così che alla luce di un dettagliato trattamento analitico l'autore mostra gli ostacoli di varia natura che si oppongono a quello che presenta come lo "sviluppo omosessuale normale".

---

\* Via Giovanni Zanella 17, 38122 Trento; Pettenkoflerstrasse 4, D-80336 Monaco di Baviera, e-mail <concimarco@gmail.com>.

Lo stesso vale per il n. 6/2023, un numero monografico su Wilfred Bion, la cui recezione è cominciata in Germania soltanto all'inizio degli anni 1990. È così che troviamo qui la prima traduzione tedesca del famoso articolo di Bion "Break up, break down, break through" (1975), la presentazione, da parte di Dominic Angeloch (Francoforte), della cosiddetta "ultima fase" del pensiero di Bion, e la prima sintesi tedesca della trilogia di Bion *Memoria del futuro* (1975, 1977, 1979) (Milano: Raffaello Cortina, 1993, 1998, 2007), tuttora in attesa di una traduzione tedesca – cosa che vale del resto anche per i suoi due libri autobiografici, *La lunga attesa: autobiografia, 1897-1919*, del 1982 (Roma: Astrolabio, 1986) e *All my sins rememebred* (Abingdon, UK: Fleetwood Press, 1985).

Un evento importante della vita societaria della *Deutsche Psychoanalytische Vereinigung* (DPV), ovvero dell'Associazione psicoanalitica tedesca, è la relazione annuale in ricordo di Wolfgang Loch (1915-1995) – allievo di Alexander Mitscherlich (1980-1982) e titolare della cattedra di psicoanalisi e psicoterapia presso l'Università di Tubinga (1971-1982) – che si tiene a Tubinga dal 2000 e che è stata tenuta il 28 ottobre 2022 da Norbert Matejek (Bensheim, Assia). Per inciso, se *Premesse e meccanismi del processo psicoanalitico* era uscito nel 1970 per iniziativa di Pier Francesco Galli nella collana Boringhieri, a Virginia De Micco dobbiamo la pubblicazione di *Psicoanalisi e verità. Le prospettive della psicoanalisi*, di Wolfgang Loch, del 1986 (Roma: Borla, 1996). Nella sua relazione, Matejek richiama e articola il concetto di verità di Loch e il modo in cui da esso faceva discendere il suo concetto di interpretazione. Alla luce di due casi clinici, l'autore collega la posizione di Loch al concetto bioniano di "apprendere dall'esperienza", dal titolo del famoso libro di Bion del 1962, che in tedesco fu tradotto solo nel 1990 dalla collega Erika Krejci (Friburgo), pioniera della traduzione di Bion in Germania.

Nel n. 8/2023 troviamo altri interessanti protagonisti della attuale psicoanalisi di lingua tedesca. In primo luogo, Ulrich Moser (Zurigo), con un aggiornamento della sua ricerca – al tempo stesso analitica ed empirica – sulla dimensione affettiva della nostra vita psichica, su cui ha scritto molti lavori che non mi risultano essere stati pubblicati in italiano. In secondo luogo il collega lacaniano Christian Kläui (Basilea), a lungo redattore della rivista lacaniana *R.I.S.S. Zeitschrift für Psychoanalyse* e che – all'epoca della sua formazione con Gaetano Benedetti (1920-2013) – aveva anche pubblicato un articolo sul n. 4/1986 di *Psicoterapia e Scienze Umane*. A lui dobbiamo una originale rivisitazione della visione freudiana della morte, dell'immortalità e della caducità, mirante allo scopo di renderle pensabili. In terzo luogo, mi fa piacere poter citare in questa sede l'articolo del giovane collega Joern Grebe (Amburgo) che nel 2021 ha vinto il Premio dei candidati della DPG (la *Deutsche Psychoanalytische Gesellschaft*, la Società psicoanalitica tedesca) intitolato a Gaetano Benedetti, ideato nel 2015 dall'estensore di queste note. Benedetti, membro associato della Società svizzera di psicoanalisi, coltivò fin dagli anni 1950 un proficuo rapporto con la DPG, aiutandola a superare l'isolamento internazionale in cui si trovava, pur avendo la DPG contribuito a fondare l'*International Federation of Psychoanalytic Societies* (IFPS) ad Amsterdam nel 1962. Fu così che Benedetti divenne analista didatta e supervisore della DPG, e che il suo originale contributo nel campo della psicoterapia delle psicosi è ancora vivo in Germania. Tornando a Grebe, il suo articolo rispecchia quanto da lui appreso lavorando nell'ambito dell'ambulatorio della Clinica universitaria di Amburgo-Eppendorf dedicato ai pazienti adolescenti affetti da disforia di genere, ossia «un atteggiamento aperto e oscillante» (p. 688), tale da produrre in loro la pazienza necessaria ad affrontare una eventuale transizione così difficile come lo è il cambiamento di genere sessuale.

Anche quest'anno il n. 9/10 del 2023 è un numero doppio monotematico, e il tema del 2023 è *Spielarten der Praxis*, un titolo per tradurre il quale nel modo migliore ho consultato Herbert Will (Monaco) – il curatore di questo numero doppio insieme a Stefanie Sedlacek (Berlino). Siamo giunti alla conclusione che la traduzione migliore è "Modelli di lavoro nella pratica clinica", trovandosi in copertina una serie di carte da gioco con cui i curatori intendono riferirsi alle "carte che giochiamo coi nostri pazienti", una metafora che in italiano (io temo) avrebbe portato

il lettore fuori strada. Ebbene, queste sono le carte con cui giochiamo con i pazienti, ovvero – meglio – i modelli a cui possiamo fare riferimento lavorando con loro, insieme al nome degli autori dei principali contributi di questo numero monografico. Nel primo articolo, Jan Abram (Londra) si occupa del contributo di Winnicott in termini di *holding* e di *containing*; nel secondo, Jacques André (Parigi) si occupa della *Nachträglichkeit*, ovvero dell'*après-coup*, e della sua applicazione terapeutica; viene quindi Wolfgang Mertens (Monaco), con un contributo centrato sulla valorizzazione del concetto tedesco di *Szene* e *szenisches Verstehen*, ossia di “scena” e di “comprensione scenica”, originariamente proposti da Alfred Lorenzer ed Hermann Argelander (entrambi di Francoforte) negli anni 1970. Della loro derivazione dalla Psicologia dell’Io – e della loro scarsa fortuna internazionale – l’estensore di queste note si è occupato in un articolo uscito nel n. 3/2021 di *Psicoterapia e Scienze Umane*. Presentando il contributo di questi due autori sull’*International Journal of Psychoanalysis* (rispettivamente Argelander a pp. 333-336 del n. 2/2013, e Lorenzer a pp. 1393-1398 del n. 5/2016), Werner Bohleber ne ha parlato come di pionieri della psicoanalisi relazionale contemporanea. Viene quindi Natalia Erazo (Monaco) che si occupa del ruolo dell’empatia, e quindi lo stesso Herbert Will col concetto di *rêverie* – di cui ripercorre la storia, da Bion a Ferro, ed esemplifica con tre vignette cliniche cercando di formalizzarla in un suo modello. Degno di menzione è anche il saggio di Jeanne Wolff Bernstein (Vienna) sul cosiddetto “*Witnessing*”, ossia sulla tecnica della testimonianza e sulla sua origine nel lavoro di Dori Laub (1937-2018) con i sopravvissuti dell’Olocausto.

Il più importate contributo del n. 11/2023 consiste nell’articolo di Roland Voigtel (Berlino) sull’evoluzione della concettualizzazione psicoanalitica dei fenomeni di tossicodipendenza, in cui troviamo sia una rassegna dei punti di vista della teoria pulsionale, della teoria kleiniana e della Psicologia dell’Io, che la proposta di guardare alle tossicodipendenze come a una forma di difesa insorta nell’ambito di un fallimento dello sviluppo precoce. Questo numero contiene anche una lunga recensione-saggio di Georg Bruns (Brema) sulla concettualizzazione neurobiologica di Bessel van der Kolk del trauma a partire dal grande successo editoriale (dalla prima pubblicazione, circa due milioni di copie vendute e circa 40 traduzioni) del suo libro *Il corpo accusa il colpo: mente, corpo e cervello nell’elaborazione delle memorie traumatiche*, del 2014 (Milano: Raffaello Cortina, 2015). Pur trovandone l’approccio neurobiologico troppo riduzionistico, il recensore spiega il successo del libro con il modo in cui l’autore rompe il tabù del silenzio e si pone come paladino dei molti pazienti vittime – più o meno consapevoli – di un trauma psichico. Molto interessante è anche la recensione del libro della sociologa franco-israeliana Eva Illouz sul populismo dell’attuale governo israeliano e le ansie insorte in un clima sempre meno democratico. Così come la recensione del volume 9 delle *Opere* di Paul Parin (1916-2009) in 19 volumi.

Nel n. 12/2023 spicca l’articolo di Vera King (Francoforte), redattrice della rivista, che con tre coautori affronta la crisi causata dal COVID-19 in chiave socio-psicoanalitica, nella tradizione inaugurata dal fondatore di *Psyche* Alexander Mitscherlich. Gli autori ci mostrano come tale crisi crei una cornice di normalizzazione attorno a una serie di ansie di persecuzione e di disintegrazione, rendendo la stessa mancanza di fiducia che ne deriva più difficilmente analizzabile sul piano individuale.

Anche quest’anno la rivista *Psyche* si mantiene fedele all’impianto che da anni la caratterizza, ossia quello di occuparsi di “psicoanalisi e delle sue applicazioni” (come recita il sottotitolo della rivista), combinando sapientemente ingredienti come la recezione di dibattiti stranieri, soprattutto anglo-americani, la riconcettualizzazione del nostro lavoro clinico attraverso lavori a carattere teorico-clinico, e l’analisi socio-analitica di una serie di temi di attualità. Conoscendo dall’interno la realtà della psicoanalisi tedesca, ho cercato di farne un quadro che il lettore possa trovare di stimolo e di ispirazione. È chiaro da tanti anni che la psicoanalisi si è sviluppata e continua a evolversi con una sua specificità da un Paese all’altro, come ho cercato di mettere in evidenza anche in questo mio resoconto.



## ***Il de Martino. Storie voci suoni***

(Semestrale)

Istituto Ernesto de Martino ([www.iedm.it](http://www.iedm.it)), Via degli Scardassieri 47, 50019 Sesto Fiorentino (FI), tel. 055-4211901, e-mail <[iedm@iedm.it](mailto:iedm@iedm.it)>  
[www.iedm.it/produzioni/editoria/il-de-martino](http://www.iedm.it/produzioni/editoria/il-de-martino), [www.aisoitalia.org/rivista](http://www.aisoitalia.org/rivista)

2023, Anno 32, n. 36 (pp. 1-235)

Fabio Franzin, «*In pie, te un tempo che cròea*»

Yuliia Chernyshova, «Se i vivi ricordano. La testimonianza di una sopravvissuta a Ravensbrück in tempo di guerra»

Chiara Spadaro, «Portogallo. Viaggio in Alentejo con Mariana Amália Basuga»

Antonio Fanelli, «Pedro e le fragole: note antropologiche sulla *popular music*»

Giuliano Marotta & Giulia Zitelli Conti, «“I ricordi si faranno strada”. Costruire e restituire una scuola di storia orale e *public history*»

Claudio Tosi, «Voglio scrivere di Collelongo»

*Dialogo in pubblico* di Sandro Portelli con Vinicio Capossela

*Piccoli gruppi, azioni collettive, trasformazione dei costumi*

Piero Brunello, Alessandro Casellato & Mario Infelise, «Introduzione»

Daniela Perco & Erika Valente, «Esperimenti e strategie di rete ai piedi del massiccio del Grappa (Valle di Seren) dagli anni Ottanta a oggi»

Giulia Brunello, «La strada, la casa e il teatro: anarchismo e socialità a San Paolo (1900-1930)»

Rosa Marzano, «Amicizia, femminismo e storia orale: uno studio su Anna Maria Bruzzone»

*Bosio*

Chiara Paris, «“L’unico modo perché Gianni Bosio continui a vivere”. Anticipazioni di una ricerca sul *network* internazionale dell’*Istituto Ernesto de Martino*»

Mariamargherita Scotti, «Ascoltare Gianni Bosio a cent’anni dalla nascita. Riflessioni intorno a un anniversario»

*Catalogo della mostra “Racconti, voci, canti. Ascoltare Gianni Bosio a cent’anni dalla nascita”*  
*Interviste*

Clemente Biccocchi, «Pane e antifascismo. Intervista/racconto di Mariano Dolci, burattinaio»

*Il lavoro si racconta*: Zoe Battagliarin, «A ognuna la sua stagione. Un racconto al femminile del lavoro d’albergo in provincia di Rimini»

*Note e recensioni*

Alberto Bramati, «Due intellettuali in fabbrica nella Francia di ieri e di oggi. Una nota a partire dai libri di Robert Linhart, *L’établi* [1978] (Paris: Minuit, 2021), e di Joseph Ponthus, *Alla linea. Fogli di fabbrica* [2019] (Milano: Bompiani, 2022)»

Pietro Clemente, «Sopravvivere. Una nota a partire dal libro di Vincenzo Rabito, *Il romanzo della vita passata* (Torino: Einaudi, 2022)»

Alessandra Gissi, Recensione di: Nadia Maria Filippini, “*Mai più sole*” contro la violenza sessuale. Una pagina storica del femminismo degli anni Settanta (Roma: Viella, 2022)

Jessica Matteo, Recensione di: Luca Rossomando, *Le fragili alleanze. Militanti politici e classi popolari a Napoli (1962-1976)* (Napoli: Monitor Edizioni, 2022)

Come si legge nel sito Internet dell’*Istituto Ernesto de Martino*, questa rivista è nata nel 1992 per rilanciare l’*Istituto* quando si è trasferito da Milano a Sesto Fiorentino. Nel 2021, al trentesimo anniversario, la rivista *Il de Martino* ha inaugurato un nuovo ciclo diventando semestrale (prima usciva una volta all’anno) e con un nuovo sottotitolo (*Storie voci suoni*), in sinergia con l’*Associazione Italiana di Storia Orale* (AISO, [www.aisoitalia.org](http://www.aisoitalia.org)), il *Circolo Gianni Bosio* di Roma ([www.circologiannibosio.it](http://www.circologiannibosio.it)), la *Legga di Cultura di Piadena* (CR) ([www.leggadicultura.it](http://www.leggadicultura.it)) e l’*Istituto di Ricerche Economiche e Sociali Toscana* (IRES, <https://irestoscana.it>). È diretta da Antonio Fanelli e Mariamargherita Scotti, coadiuvati da una vasta redazione. Leggiamo ancora dal

sito: «La valorizzazione del patrimonio culturale e archivistico farà da collante fra generazioni ed esperienze diverse, accomunate dalla passione per la ricerca, da una particolare sensibilità etica, civile e politica e, soprattutto, dallo sforzo costante per un uso critico e rigoroso delle fonti orali e autobiografiche. C'è una tradizione da rinnovare e c'è tanto da fare per raccontare l'Italia, il mondo e le loro storie, rimettendo occhi e orecchie sui territori, disseppellendo talvolta radici lunghe e talaltra documentando tagli, strappi e nuovi inizi, che spesso non conosciamo anche perché ormai quasi nessuno sembra interessato a raccontare le realtà locali, le vaste periferie sociali, i soggetti non egemoni». I numeri sono disponibili *on-line* gratuitamente. [Paolo Migone]

***Journal of Behavior Therapy and Experimental Psychiatry***

(Trimestrale *on-line*)

Elsevier, Radarweg 29, Amsterdam 1043 NX, Olanda

[www.sciencedirect.com/journal/journal-of-behavior-therapy-and-experimental-psychiatry](http://www.sciencedirect.com/journal/journal-of-behavior-therapy-and-experimental-psychiatry)

2024, Volume 54, n. 3 (settembre)

Mia S. O'Toole & Johannes Michalak, «Embodied cognitive restructuring: The impact of posture and movement on changing dysfunctional attitudes»

Sophie A. Rameckers, Arnold A.P. van Emmerik, Raoul P.P.P. Grasman & Arnoud Arntz, «Non-fear emotions in changes in posttraumatic stress disorder symptoms during treatment»

Jasmine Chuah & Oliver Suendermann, «The effect of self-focused attention during mirror gazing on body image evaluations, appearance-related imagery, and urges to mirror gaze»

Sarah E. Dreyer-Oren, Akanksha Das, Rachel B. Geyer, Robert E. Fite, Elizabeth J. Kiel & Elise M. Clerkin, «Transitioning to college: Testing cognitive bias modification for interpretations as an inoculation tool for social anxiety in college first-years»

Nicole Geschwind, Evelyn Keasberry, Marisol Voncken, Jill Lobbestael, Maarten Peters, Marleen Rijkeboer & Dalena van Heugten-van der Kloet, «Imagery rescripting: The value of an added positive emotion component»

Yair Wairrauch, Jedidiah Siev, Udi Hasdai & Reuven Dar, «Compulsive rituals in Obsessive-Compulsive Disorder – A qualitative exploration of thoughts, feelings and behavioral patterns»

Lora Bednarek, Stephanie Glover, Xiao Ma, Christopher Pittenger & Helen Pushkarskaya, «Externally orienting cues improve cognitive control in Obsessive-Compulsive Disorder»

Ellin Simon, Jurian Beeftink, Babelle van 't Hullenaar & Susan van Hooren, «An imagery rescripting based intervention in children and adolescents who endured a negative life event: A pilot study, satisfaction and feasibility survey»

Anke M. Klein, Rianne E. Van Niekerk, Esther Allart Van Dam, Mike Rinck, Marc J.P.M. Verbraak, Giel J.M. Hutschemaekers & Eni S. Becker, «Fear-related associations in children of parents with an anxiety disorder»

Sarah A. Clark, Tapan A. Patel & Jesse R. Cogle, «Is repeated mistake-making an effective treatment strategy for perfectionism? Findings from a randomized controlled trial»

*Short Report:* Mikael Rubin, «Testing a brief attention training protocol to prevent emotional distress from a fear induction procedure»

Questa rivista, fondata nel 1970 e quindi al suo 54° anno di vita, pubblica contributi sulla terapia dei vari disturbi psichiatrici visti da diverse prospettive teoriche e disciplinari (medicina, biologia, sociologia, epidemiologia, etc.), privilegiando l'aspetto sperimentale. È stata fondata da Leo J. Reyna e John Wolpe, e attualmente è diretta dagli israeliani Gideon Anholt (*Ben-Gurion University*) e Reuven Dar (*Tel Aviv University*). *L'Impact Factor* è 1.7, e per poter pubblicare un articolo *open-access* gli autori devono pagare 2.990 dollari. [Paolo Migone]

## ***Attachment & Human Development***

(Bimestrale)

Taylor & Francis, 4 Park Square, Milton Park, Abingdon, OX14 4RN, UK

[www.tandfonline.com/journals/rahd20](http://www.tandfonline.com/journals/rahd20)

2024, Volume 26, n. 5 (pp. 403-502)

- Ayten Bilgin, Isabel Morales-Muñoz, Catherine Winsper & Dieter Wolke, «Associations between bed-sharing in infancy and childhood internalizing and externalizing symptoms»
- Alexandre Comte, Monika Szymanska, Julie Monnin, Thierry Moulin, Sylvie Nezelof, Eloi Mag-nin, Renaud Jardri & Lauriane Vulliez-Coady, «Neural correlates of distress and comfort in individuals with avoidant, anxious and secure attachment style: an fMRI study»
- Revital Tamari, Ora Aviezer & David Oppenheim, «Early maternal guidance of mother-child emotion dialogues predicts adolescents' attachment representations: a longitudinal study»
- Melisse Houbrechts, Theodore E. A. Waters, Christopher R. Fagot, Patricia Bijttebier, Luc Goossens, Karla Van Leeuwen, Wim Van Den Noortgate & Guy Bosmans, «Evidence of a developmental shift in the nature of attachment representations: a longitudinal taxometric investigation of secure base script knowledge from middle childhood into adolescence»
- Die Wang, Yujue Peng, Jinqian Liao, Mingxin Shi, Yi Yao, Jiahui Lai & Cheng Guo, «Associations between parents' adult attachment, Co-parenting and parent-child relationships: an actor-partner interdependence model»

*Attachment & Human Development*, che è la più autorevole rivista dedicata alla ricerca sulla teoria dell'attaccamento, è l'organo ufficiale della *Society for Emotion and Attachment Studies* (SEAS, <https://seasinternational.org>) e dell'*International Attachment Network* (IAN, [www.ian-attachment.org.uk](http://www.ian-attachment.org.uk)). Pubblica ricerche originali, meta-analisi e a volte anche articoli di tipo nar-rativo. Ha un *Impact Factor* di 3.4, ed è diretta da Howard Steele (della *New School for Social Research* di New York), con Jude Cassidy (della *University of Maryland*) come *co-editor*. Gli *associate editors* sono Pasco Fearon, Peter Fonagy, Tirril Harris e Jonathan Hill. [Paolo Migone]

## ***Romanian Journal of Psychoanalysis***

(Semestrale)

*Romanian Society of Psychoanalysis*, Bucarest, Romania, e-mail <[soffice@srdp.ro](mailto:soffice@srdp.ro)>

[www.revista.srdp.ro](http://www.revista.srdp.ro)

2024, Volume 17, n. 1 (pp. 1-156)

- Oana Laura Nica, «Editorial»
- Georgiana Dobrescu, «Argument on the theme: Narcissism»
- Nadia Bujor, «Primary Narcissism and Creativity»
- Radu Clit, «Narcissism and the Search of Sexual Identity»
- Bogdan Sebastian Cuc, «From de Grail to Zen, in Search of Non-Existence»
- Marc Herbrecht, «Bernardo Soares on the Couch. Pessoa's *The Book of Disquiet* [*Libro dell'in-quietudine*] as Illustration of Negative Narcissism»
- Cleopatre Athanassiou Popesco, «On Perfection»
- Veronica Sandor, «Narcissism. Psychogenetic, Technical Aspects and Countertransference Chal-lenges»

Codruta Zerfas, «Narcissic Matrix and Contemporary Avatars»  
Argyropoulos Konstantinos, «Daydreaming as Transitional Phenomenon»  
Ioana Lazar & Stefan David, «Burnout, the War Within or Rome Fiddles While We Burn»  
Irena Talaban, «The Group Apparatus in the Clinical Application of Ethnopsychiatry»

Questa rivista, nata nel 2008 come organo della Società psicoanalitica rumena, ha avuto una periodicità annuale fino al 2011, poi è diventata semestrale. Fu fondata da quattro psicoanalisti rumeni: Nadia Bujor (che veniva dalla *Société Psychanalytique de Paris*, e per questo nei primi anni la rivista pubblicava articoli anche in francese, dal 2017 solo in inglese), Brîndușa Orășanu, Vera Șandor e Vasile Dem Zamfirescu. L'attuale *Editor-in-Chief* è Sorinel Mocanu. Scopo di questa rivista interdisciplinare, che è nel *PEP Web*, è soprattutto quello di favorire un dialogo tra la comunità psicoanalitica rumena e quella degli altri Paesi. Questo n. 1/2024 è dedicato al tema del narcisismo, in particolare al rapporto tra narcisismo primario e secondario. [Paolo Migone]

### **Psikanaliz Yazıları** [Scritti di psicoanalisi]

(Semestrale)

Associazione psicoanalitica di Istanbul, e-mail <psikanalizyazilari@yahoo.com.tr>  
www.istanbulpsikanalizderneği.com/en/publications/psychoanalytic-writings

2024, Anno 24, n. 48 (pp. 1-222)

#### *Il padre*

Behice Boran, «Presentazione»

Filiz Torun, «Introduzione»

Vehbi Keser, «La funzione paterna»

Rosine J. Perelberg, «Padre assassinato, padre morto: rivisitazione del complesso di Edipo»

Sezai Halifeoğlu, «Chi è il padre?»

François Richard, «I padri (degli adolescenti) sono ancora edipici?»

Leyla Nazlı Pirinççi, «Il padre pre-edipico»

Hélène Parat, «Ci vogliono due padri per essere madri?»

Nesrin Altinel, «Quando il padre non illumina la sua funzione: madre oscura»

Filiz Torun, «Non trovare il padre nell'adolescenza»

Özgür Taburoğlu, «Eroe tra due tenebre: modi per superare il trauma della nascita»

İshak Saygılı, «Desiderio e sogno: svegliatevi, occhi miei, svegliatevi dalla disattenzione»

#### *Altri argomenti*

Sigmund Freud, «Il romanzo familiare dei nevrotici (1908)»

Hanna Segal, «Appunti sull'analisi della paura della morte in un anziano»

İlker Özyıldırım, «Pensare ai traumi sociali specifici del terremoto in termini psicoanalitici»

Filiz Torun, «In memoria della signora Hulya»

Hülya Bay, «Dall'archeologia alla psicoanalisi: ciò che ci resta del passato»

Questa rivista (il cui indice del n. 48/2024 è qui tradotto in italiano) è pubblicata in lingua turca ed è l'organo della Associazione psicoanalitica di Istanbul (Mesrutiyet Mahallesi Valikonağı Cad. 149, Daire 12, Nişantaşı / Şişli, İstanbul 34363, www.istanbulpsikanalizderneği.com, e-mail <istanbulpsikanaliz@yahoo.com>). È stata fondata nel 2000, attualmente la dirige Behice Boran e fino al 2020 la dirigeva Talat Parman. Ha sempre una prima sezione monografica (in questo numero dedicata al tema del padre), ed è inclusa nel *PEP Web*. [Paolo Migone]